

ABBONAMENTI

In Udine a domini-
Ho, nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
dine postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
insezioni se non a
 pagamento antecipa-
to. Per una sola volta
 in IV pagina cente-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si farà no
 abbiano. Articoli co-
 munitati in III pa-
 gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatuccio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 14 dicembre.

Da Budua si telegrafo alla *Neue Fr. Presse* parere che l'inverno voglia re-
 care un risveglio dell'insurrezione. Fu
 spedita in tutta fretta a Pobori una
 compagnia di linea con due cannoni da
 montagna. I fatti che reclamaron tale
 rinforzo son così narrati. Il primo di
 questo mese, alcuni abitanti di Pobori,
 sloggiati dalle montagne del Montenegro
 dalla grande quantità di neve caduta,
 cercarono di ricondursi alle loro case.
 All'intimazione dei gendarmi di Pobori
 di arrendersi, risposero a fucilate, in
 guisa che due gendarmi rimasero gra-
 vemente feriti. Le truppe spedite da
 Cattaro, guidate da pattuglie di gendar-
 meria, perlustrarono tutta la montagna,
 ma inutilmente: i pastori di Pobori
 eransi di nuovo ritirati nel Montenegro!

In Russia continuano le agitazioni fra
 studenti. La *Politische Correspondenz*
 ha per dispaccio da Varsavia che fra
 gli studenti russi di quella università
 si manifesta una viva agitazione e la
 tendenza di provocare eccessi come in
 altre università. Siccome però l'elemento
 russo è in grande minoranza e non può
 agire senza l'appoggio dei polacchi e
 tutti i tentativi fatti presso questi per
 indurli ad una partecipazione naufra-
 girono, è probabile che la quiete non venga
 turbata.

L'on. Depretis e la Legge sul giuramento parla- mentare.

Nella tornata di martedì, 12 dicembre,
 Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio de' Ministri (la cui presenza non
 aspettavasi alla Camera, perché dicevansi
 da giorni ammalato e quasi affranto)
 trovavasi al banco ministeriale. Certo,
 i doveri dell'altissimo ufficio affidatogli
 dalla Corona, furono anche questa volta
 superiori al malessere fisico, e noi do-
 biamo gratitudine all'on. Depretis. Poi-
 ché gravissimo era l'argomento da trattar-
 si in quel giorno, e forse, senza l'ar-
 dita iniziativa del Presidente del Con-
 siglio, ne sarebbero nati deplorevoli scan-
 dati con disordine delle patrie istituzioni.

Ci maravigliamo quindi non poco delle
 parole con cui qualche giornale, letto
 molto anche a Udine e nella nostra
 Provincia, annunciava la proposta del
 l'on. Depretis in esplicazione dell'articolo 49 dello Statuto. Quella proposta pronuncia la decadenza dal mandato per
 que' Deputati che rifiutano il giura-
 mento, e così per quelli che entro due
 mesi dalla elezione non prestano giura-
 mento. Dunque, un caso speciale (e ab-

bastanza scandaloso) ha indotto il Ministro a colmare una lacuna nelle nostre Leggi; e noi, ripetiamolo, siamo grati al Ministro. Ma gli siamo grati vieppiù, perché con questo atto risoluto impedi, in sul principio dei lavori legislativi, una discussione violenta; gli siamo grati perché tolse ai nostri avversari, i *Costituzionali*, il pretesto di gridare (com'era loro vezzo) che il Ministero è conniveniente con quella Parte estrema, la quale, contro il consenso della quasi totalità degl'Italiani, affeta di credere possibile persino un mutamento nella forma di governo. Ed eziando la cennata proposita comprova come la fiacciazzza e l'indescisione non sieno colpe dell'on. Depretis, bensì il più delle volte mezzi o, se vuolsi, artifizi di uomo di Stato; comprova, come (or quando giova troucare con un colpo una quistione spinosa) sa farlo con mano fermissima.

Ned è a dirsi che, con la *bomba* scagliata nella seduta di martedì a Monte-
 citorio, venga l'on. Depretis a mancare
 alla promessa annunciata a Stradella, secondo cui, perché la nuova Camera potesse accudire sereneamente ai suoi
 lavori riguardanti l'amministrazione e
 la Legislazione sociale, avrebbe eliminato
 dalla quindicesima Legislatura ogni
 riforma politica. Parlando a' suoi Elettori,
 poteva l'on. Depretis immaginare allora che un Collegio d'Italia avrebbe
 scelto a proprio rappresentante chi
 dell'onorifico mandato pretende giovarsi
 soltanto qual privilegio contro la giustizia vigente nel Regno? Poteva
 l'on. Depretis antivedere lo scandalo del
 rituale giuramento? Ma il caso è
 avvenuto; e, come le Leggi di tutti i
 Popoli andarono completandosi secondo
 casi speciali, sarà ora colma una lacuna
 pur nella Legge parlamentare, cioè sarà
 dichiarato il senso dell'articolo 49 dello
 Statuto. E per l'avvenire casi simili
 non accadranno; che agli Elettori sarà
 noto essere nulla l'elezione di chi non
 sia disposto ad obbedire alle Leggi del
 paese.

Noi speriamo che le *disposizioni sul
 giuramento dei deputati*, dichiarate di
 urgenza, non obbligheranno la Camera a
 perder un tempo prezioso, e che a
 grandissima maggioranza saranno ap-
 provate prima che termini la settimana.
 Difatti urge di far dimenticare lo scandalo
 avvenuto; urge che l'Italia sappia
 come i suoi Legislatori, nonché proclama-
 rarsi assententi a certe ibride teorie cor-
 rompitrice del costituzionalismo, vogliono
 essere, contro ogni attacco ed ogni insi-
 sidia, il baluardo delle istituzioni patrie.
 Già la Camera inglese diede esempio
 imitabile di fortezza per un caso ana-
 logo, e l'Inghilterra fu da tutti rite-
 nuta Stato modello in fatto di libertà,
 egualianza.

lui, baldanzosamente penetrati nel dom-
 inio degli indiani, irritando il feroce
 loro carattere. Confidando nella sua
 forza, nella sua astuzia, nella sua carabia,
 sfidò i pericoli che da ogni intorno
 lo minacciavano e morì vittima della
 sua temerità.

Un giorno offese un capo dei Delawari,
 Nel domani un grido simile a quello del
 gallo selvatico risuonò vicino a lui: egli
 prese il suo fucile, uscì dalla capanna per
 uccidere la preda — e più non lo si
 vide. Gli indiani lo avevano ingan-
 nato con uno di que' gridi d'anima-
 le, ch'essi imitano così bene.

La signora Rowland era precipitata
 fuori anch'essa, avendo udito un lungo
 lamento — poi svenne. Quando ritornò
 in sè, la capanna era abbruciata — e
 l'unico suo figlio scomparso.

Tutto il giorno ricercò ella con mano
 febbre le fumanti rovine per assicurarsi
 che il fanciullo non vi era punto
 sepolto. Non ne trovò alcun vestigio.
 Andò per la foresta errando, come forsena-
 to; continuò le sue ricerche in tutte
 le sparse capanne dei dintorni — po-
 scia, stanca, abbattuta, disperata, si ri-
 tirò presso una sorella, a Saint Louis,
 e vi restò quattordici anni.

Benché in questo lungo tempo il suo
 dolore si fosse alleviato, ella pensava
 però sempre ai due perduti, così misera-
 mente perduti. E nell'intimo del suo
 cuore, si disperava affatto di recuperare
 il marito, ch'era sicura fosse stato
 sgazzato dagli indiani; non poteva ri-
 nunciare all'idea che forse il figlio vi-
 vesse ancora, che fosse sfuggito al

furo dei selvaggi, che forse qualche

Stato in cui essa poté svolgersi e gran-
 deggiare in perfetta armonia col prin-
 cipio monarchico.

Per il bene dell'Italia noi abbisogniamo
 di credere che tutti gli sforzi del Potere
 legislativo sieno diretti ad assodare le istituzioni dei plebisciti, ed a
 promuovere con un *buon governo* la
 prosperità pubblica. Noi abbisogniamo
 di credere che i tanti monumenti al Re
 liberatore, sparsi nelle nostre città, sieno
 espressione della gratitudine del Popolo
 italiano verso la Dinastia, e non già
 adulazioni fuggevoli ed ipocrite. Noi ab-
 bisogniamo di pace e di concordia per
 compiere il riordinamento morale della
 Nazione.

Che se si può indulgere a filosofi ci-
 vili ed onesti che nel campo della
 scienza si elevano all'*ideale* del reggi-
 mento dell'umano consorzio, non dobbiamo
 mai dimenticare come l'*ideale* non è se non sprone ed impulso ad im-
 megliare l'esistente, e che senza abbattere
 e distruggere è dato di raggiungere il fine (in Italia attuabilissimo) di
 circondare la Monarchia di liberali isti-
 tuzioni, sì che nulla abbia da invidiare,
 anzi per beneficii sminuire il prestigio
 di qualsiasi forma repubblicana.

G.

Il manifesto contro gli ebrei

Il Comitato del Congresso antisemita
 tenutosi a Dresden nella prima metà
 di settembre, mandò anche a noi il
 testo del manifesto, diretto ai governi
 ed ai popoli degli Stati cattolici minacciati
 dal Giudaismo.

E' un documento, in verità, curioso
 assai, e vale la pena di riportarne i
 brani più salienti, se non altro per dimo-
 strare a qual punto sia giunta una
 agitazione, provocata da condizioni so-
 ciali insane e tristi quant'altre mai.

Il manifesto comincia colla seguente
 considerazione:

« Ai tempi nostri la civiltà, il benes-
 sere e l'avvenire dei popoli cristiani
 d'Europa sono minacciati da una razza
 straniera, che per la sua natura e per
 i mezzi onde dispone, è assai più perico-
 losa di quegli elementi aggressivi che
 invasero l'Europa nel Medio-evo.

« E questa razza straniera è la razza
 giudea.

« Il retto istinto dei popoli europei
 ha tenuto in freno fino agli ultimi tempi
 questo nemico giurato della civiltà cri-
 stiana.

« Ma tale condizione di cose mutò,
 e le vittoriose idee della rivoluzione
 francese, le idee di libertà, egualianza

viaggiatore o qualcheduno dei dintorni
 lo avesse raccolto con se e datogli
 asilo.

Sua sorella era morta, e le aveva
 affidato una graziosa fanciulla dodicenne.
 L'infelicitissima vedova, che non aveva
 nessun altro parente, risolse di ritor-
 nare nella piccola borgata di Buonville.

— Erano i ricordi d'amore e la mat-
 terna sua tenerezza che ve la ricondu-
 cevano. Ella pensava che se suo figlio
 era vivo ancora, se poteva sperare di
 rivederlo, era là, sul luogo del dolore...
 Ma sei anni trascorseno — e malgrado
 le sue ricerche, malgrado il premuroso
 concorso di tutti i vicini, che prende-
 vano interesse ai dolori della povera
 madre, ella non aveva nulla scoperto,
 non sapeva nemmeno se il figlio fosse
 ancor vivo, o perito in quel giorno
 fatale. — Ed il tempo, inesorabile,
 trascorreva frattanto, ed ella declinava
 ognor più verso la tomba.

II.

Era una bella sera d'agosto.

Gli abitanti di Bonville sedevano
 vari le porte delle loro dimore, sotto
 i rami delle viti disposte a pergolato,
 gli uomini cincischiano intorno a pie-
 coli intagli di legno, fatti col temperino,
 innanzi ad un vaso donde usciva un
 fumo denso, acre, per tener lontane le
 zanzare; le donne cucendo le loro vesti,
 e di tanto in tanto rientrando in cucina
 per preparare la cena.

Però davanti alla casa del sig. Smith
 — il mercante — non ci era nes-
 suno.

e fratellanza, hanno atterrato gli ar-
 gini eretti in difesa dei popoli cri-
 stiani....

« Il principio dell'egualianza fu esteso
 a quella razza, che non vuol essere
 eguale a noi! »

Dopo questo esordio il manifesto entra
 nella questione, constatando che i Giudei
 sono i padroni assoluti dei mercati fi-
 nauziani; e dice:

« Conseguenza naturale di questo mo-
 nopolizzamento del mercato è che il
 contadino, il possidente di latifondi, il
 fabbricante, l'operaio, e il commer-
 ciante, tutti dipendono oggi material-
 mente dai Giudei; e poiché per tal
 guisa la loro esistenza è rimessa nel-
 l'arbitrio dei Giudei, così la loro di-
 pendenza materiale è la causa neces-
 saria di quella morale.

« La punta di questa piramide eco-
 nomica e finanziaria è costituita dalla
 dinastia dei Rothschild, senza il con-
 senso della quale parecchi fra gli Stati
 europei non avrebbero neppure il di-
 ritto di muover guerra in difesa dei
 loro più alti interessi.

« A questa fatale razza è riuscito ad
 assicurarsi sia direttamente, sia indi-
 rectamente, la maggior parte della stampa
 periodica, e così ell'è pur diventata la
 fabbricatrice della pubblica opinione; di
 guisa che nell'Europa centrale e nor-
 dica, a chi voglia far carriera tanto
 negli affari quanto nei pubblici uffici,
 mestieri la raccomandazione di qual-
 cuno fra i di lei accoliti.

« Da questa condizione di cose de-
 riva naturalmente anche la schiavitù
 intellettuale e quella viltà dinanzi alla
 petulante ingordigia giudea, ch'è uno
 dei più manifesti segni del nostro tempo.

Il manifesto entra poscia a discor-
 re dello stato creato al contadino e
 in genere alla proprietà agraria dall'u-
 sura, che ogni di più inferisce nelle
 campagne...

A combattere un si grave male il
 comitato annuncia essersi costituita una
 associazione fra persone di tutte le
 classi sociali, quali sarebbero avvocati,
 medici, professori, scienziati, militari,
 fabbricanti, operai e contadini; un'as-
 sociazione il cui scopo sarà di combat-
 ter a tutt'oltranza o per l'assimilazione
 o per l'esilio della razza giudea dall'Euro-
 ropa.... »

Pare che questa associazione inalze-
 rebbe anche i patiboli ed i roghi!!

In Italia tutto questo si capisce ben
 poco. Qui da noi le condizioni sono assai
 diverse. In primo luogo, gli ebrei sono
 qui in numero molto minore, poi non sono
 anche, in generale così, ricchi come
 nell'Ungheria, nella Germania, in Russia
 ed in alcuni altri paesi dell'Europa cen-
 trale e settentrionale, dove, come è

La signora Smith attizzava il fuoco
 dei fornelli; e suo marito intratteneva-
 si con due indiani che gli avevano portata
 della selvaggina, per averne in cambio
 della polvere, dei pallini e soprattutto
 dell'acquavite.

Eran due guerrieri della tribù dei
 Kickapoos — se tal nome appartiene
 può essere dato a gente dall'aspetto così
 miserabile. — Le vesti ragnanti, su-
 cide, stracciate, coprivano a mala pena
 le loro membra; la lurida capigliatura
 ondeggiante, scendeva sulle loro spalle
 come una criniera. I loro calzoni erano
 grossolanamente rappezzati con pezzi di
 pelle. Calzavano luridi e vecchi sandali;
 alla cintura, formata da una cortecchia
 di albero, tenevano sospeso un coltello
 appuntito, ed una piccola pipa di canna.
 L'un d'essi indossava una camicia di
 cotone, che forse era stata bianca un
 tempo, ma che allora appariva ingiallita,
 ammuffita, come ricoperta da un denso
 strato di polvere, e marcata da una riga
 più secca, lucida, sulla spalla, dove egli
 portava il fucile.

Un lampo di gioia brillò sulle
 due facce tette, quando il mercante
 mosse verso la bottiglia d'acquavite.

Il mercato era semplicissimo e fu
 pronto conciuso.

Gli indiani fecero la loro provvisione
 di polvere, poscia domandarono il li-
 quore, oggetto dei loro più caldi desideri,
 e si assisero in un angolo del magazzino,
 tra due sacchi di sale e di farina, per
 fare il lor piccolo pasto. Non avevano
 a loro disposizione che un bicchiere.
 Quando lo teneva l'u. uno, guardava
 l'altro con ansietà; poscia, appena avu-

detto più sopra, essi ebrei, per le loro
 ricchezze, formano una vera potenza
 monopolizzatrice.

È da ciò appunto che nasce il vivo
 odio e rancore contro gli ebrei da quei
 popoli; dai quale tutte sorse le per-
 secuzioni terribilmente atroci narrate
 anche su questo giornale man mano
 che avvenivano.

Disordini a Vienna

L'antica sede della polizia a Vienna,
 un'oscura ed umida casaccia nell'in-
 terno della città, circondata da anguste
 viuzze ed alti edifici, fu tempo addietro
 tramutata in luogo di ricovero per di-
 sgraziati che non hanno tetto; e ciò
 malgrado l'opposizione dei giornali, che
 giustamente osservarono esservi poca
 carità nel destinare a scopo pietoso
 quell'edificio.

Ieri sera, la povera gente insanguinata
 in quella specie di sotterraneo, si rivoltò.
 Il petrolio delle lampade fu versato nei
 pagliericci, e questi accesi. I pompieri
 accorsi riescirono a spegnere i sacconi
 in fiamme e il miserabile mobiglio, che
 pure cominciava ad ardere. Le guardie
 di P. S. procedettero all'arresto degli
 autori del tumulto, e ne arrestarono 54.
 Il podestà e il capo della polizia ac-
 corsero sul luogo. Una guardia di P. S.
 fu ferita di coltello, e l'inserv

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 13 dicembre

Corleo svolge la sua proposta di legge tendente ad esentare dalla tassa del 30 per cento la quarta parte di rendita assegnata ai Comuni sui beni provenienti dalle sopprese corporazioni religiose.

Maglani promette che nel più breve tempo possibile gli studi relativi saranno condotti a compimento. Prega pertanto la Camera a non prendere in considerazione la proposta Corleo e lui stesso a desisterne.

Corleo, ritira per il momento la sua proposta, salvo a ripresentarla se occorrerà.

Oliva svolge la sua proposta per modificazioni alla parte del regolamento della Camera concernente le petizioni.

È presa in considerazione.

Annunziata una interrogazione di Antonibon sui nuovi disastri avvenuti nel Veneto.

Berti la comunicherà a Depretis.

Savini eletto a Macerata e a Piacenza opta per il primo; dichiararsi vacante un seggio a Piacenza.

Convalidansi alcune elezioni.

Levansi la seduta alle ore 3.45.

quattro colpi, senza alcun inconveniente. Per meglio persuadere il compratore della sicurezza dell'arma, il Nouvenne volle tirare a braccio stando in ginocchio. Fu un colpo terribile: il tiratore si ruppe e assieme alla cartuccia andò a confondersi per cinque centimetri nel cranio del povero tiratore. Questi fece appena tempo di alzarsi, che ricadde cadavere.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Povero Sultano, che vita invidiabile mena! Dopo l'ultimo complotto, a tempo sventato, il Sultano, in preda alla paura, non s'arrischia ad uscire dal suo palazzo, che è accerchiato da interi battaglioni di soldati.

La paura sua è giunta a tal segno, che ha fatto esiliare cento circasse del suo harem, sospette di aver mano nella congiura, e che non accetta cibi se non sono preparati in sua preseaza e da sudditi fidati?

Che più! persino i nuovi ministri, che volevano presentarsi al Sultano per sottoporgli le loro decisioni, non furono ricevuti. Il solo Said pascià poté parlargli per alcuni minuti. Come è possibile dunque che un simile stato di cose duri?

Belgio. Una spaventevole catastrofe è occorsa nel Comune di Vugt (Belgio). Una chiesa in costruzione è rovinata, e numerosi operai che vi lavoravano, sono rimasti sepolti sotto le rovine. — Finora sono stati ritrovati cinque cadaveri. Ma il numero delle vittime è assai maggiore.

Francia. I giornali intransigenti parigini annunciano che tre polacchi, Casimiro Sosnowsky, Piskorski e Kuzanowski ricevettero ordine di lasciare la Francia per aver fatto parte di un'associazione rivoluzionaria. — Bella ospitalità nella Francia repubblicana!

Russia. Alla stazione di Mosca fu arrestata una straniera sospetta di aver preso parte ad una vendetta nichilista contro una spia.

CRONACA PROVINCIALE

Le inondazioni in Friuli. Ecco secondo la statistica ministeriale i danni delle inondazioni in Friuli.

1. Il Meschio (Udine), il 28 ottobre ruppe in due luoghi per un'estensione complessiva di metri 90, producendo alle arginature un danno di lire 1800 ed inondando 150 ettari di terreno.

2. La Meduna (Udine) ebbe piene il 16 e 17 settembre e il 27 e 28 ottobre, producendo 9 rotte nelle dighe, della lunghezza complessiva di metri 1814. Furono inondate le abitazioni di 9614 persone, ed ettari 6174, producendo alle arginature un danno di 140,000 lire, alle opere pubbliche provinciali comunali e consorziali di 60,000 lire, ai privati di lire 300,000 (Totale lire 500,000). Crollarono 16 case.

3. Il Tagliamento (Udine e Venezia). Piene, il 28 ottobre; rotte 21, delle quali a destra 11, a sinistra 10, della lunghezza complessiva di metri 1107. Abitanti inondati 7330, ettari 9500. Case crollate 20, danneggiate 170. Danni alle arginature lire 800,000, alle opere provinciali comunali e consorziali lire 100,000, alle proprietà private lire 400,000; totale lire 1,300,000. I danni maggiori li ebbe il comune di Ronchis.

Il danno dei fulmini. Tutte le funzioni furono sospese nella chiesa arcipretale di Travesio a cagione dei danni arretrati dal fulmine sabato scorso. Il danno complessivo si calcola in lire 50,000.

Un ricovero sul Montasio. Si dice che il sig. Kechler, vice-presidente della Società Alpina friulana, intende costruire a proprie spese un ricovero sul Montasio, in una grotta che lo albergo nelle sue ascese e che farà degno riscontro al ricovero regalato dal Brazza alla Società alpina e che trovasi di fronte sul gigantesco Canino.

Altro furto. *Tricesimo, 12 dicembre.* Vi registro un altro furto: 19 galline furono rubate ier sera in Arra, a certo Tosolini detto Torre. Buon prò ai ladri, che oramai scorrassano liberamente le frazioni del nostro Comune.

Incendio. *Buia, 12 dicembre.* S'ebbe qui un piccolo incendio: restò abbucchiata tutta la mobilia nella camera di un venditore girovago, che frequenta tutti i mercati, per nome Giovanni, e conosciuto col soprannome di *Talian*. Di malanni gravi nessuno.

Ladra di gioielli. Una servente, giorni sono, rubava alla propria padrona, signora Irene De Morelli, in Milano, una quantità di gioie per un importo di lire

tre 5000 lire, senza lasciar traccia o lasciando scritto che si sarebbe suicidata. Venne arrestata a Pordenone in uno dei principali alberghi ove aveva preso alloggio sotto falso nome.

È una bella giovinetta di 19 anni, ed ha nome Luigia Enrichetta Zank. È svizzera.

A giorni sarà condotta a Milano per rispondere del furto di cui si è resa colpevole.

Finora non si sa se le gioie rubate siano state recuperate.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel piano terra della Casa Via Gorghi N. 10.

Nuova residenza della Banca popolare friulana. Il Consiglio amministrativo di questa *Banca popolare* avendo acquistato la casa Arrigoni sulla Piazza del Duomo n. 1, la fece restaurare con molta proprietà, e a questi giorni ivi trasferirà i propri uffici. Il restauro riuscì molto soddisfacente; i lavori di decorazione sono del valente artista signor Masutti; l'abbigliamento decoroso per un istituto di questa specie. Anche ciò è segno di floridezza della *Banca popolare*, che, sorta da umili principi, in pochi anni diede un grande sviluppo a tutti i rami della sua azienda, si che sempre più florido le si offre l'avvenire, diretta com'è con quella prudenza che esclude ogni probabilità di rovesci.

Circolo artistico udinese. Nel trattenimento che avrà luogo domani sera alle ore 8, dopo la lettura del socio signor Valussi cav. Pacifico sul tema: *Ore allegre* sarà eseguito un concerto musicale col seguente programma:

1. L. Cuoghi. Suonata per soli archi (a) adagio, (b) minuetto scherzoso.

Esecutori: G. Verza (primo violino), L. Casioli (secondo violino), C. Blasic (viola), G. Adamo (violoncello), S. Comino ('contrabbasso).

2. Bolzoni Giovanni. Quartetto in *La* premiato col primo premio dalla Società del quartetto di Milano al concorso dell'anno 1871.

(a) allegro, (b) andante sostenuto, (c) allegro vivo, (d) allegro vivace, agitato.

Esecutori: G. Verza (primo violino), L. Casioli (secondo violino), C. Blasic (viola), G. Adamo (violoncello).

Ci si promette dunque un'allegra serata.

Società Alpina Friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Settimo elenco degli oblati di oggetti di vestiario ed altro:

G. B. Angeli fu Candido 4 vestiti da donna, 1 vestito da uomo, 2 vesti, un paletot da donna, 1 farsetto, 6 camicie, 7 paia mutande, 4 giubbincini, 4 grembiuli, 5 scialletti di iana, 2 scarpe, 1 cappuccio, 2 collari, 1 cappello — Siligimondo dotti. Scocco 1 vestito da uomo, 1 paio calzoni, 1 giubba, 1 mantello da donna, 4 cappelli, 1 beretto, 1 vestito da donna — Elena nob. Ovio 1 vestito, 1 manicotto, 2 cuscini, 4 fodrette, 7 corpetti, 3 cuffie, 4 oggetti diversi — Anna contessa di Prampero 7 vestiti da bambino, 7 sottane, 5 giubbincini, 6 paia calze, 1 paio mutande, 1 scialle — G. B. Gambierasi 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 soprabito, 1 farsetto, 3 paia scarpe, 5 paia calze — Di Brazza co. Vera, 4 paia calze, 2 giubbincini, 1 sottogonna — Sorelle Tami 2 paia scarpe, 2 scialli, 3 paia mutande, 10 oggetti diversi — Carlo cav. Kechler 7 paia calzoni, 6 giubbie, 6 farsetti, 3 soprabiti, 2 cappelli, 11 paia calze, 9 paia mutande, 2 sottane, 2 cappelli, 1 paio scarpe, 6 oggetti diversi — Giacomo De Poli 3 paia calze, 10 fascie, 1 giubbincino, 6 coperte, 1 cappello — Doretta Cossio-Colloredo 16 paia calze, 7 paia mutande, 2 camicie, 5 oggetti diversi — Municipio di Monfalcone lire 50 — De Puppi co. Giuseppe lire 20, Francesco Fagarassi 2 farsetti, 1 paio calzoni, 1 paio mutande, 1 camicia, 1 sottogonna, 3 paia calze, 3 oggetti diversi — Giacomo dott. Sormeda, 2 giubbie, 1 abito, da donna, 8 paia calze, 1 sottogonna, 3 paia mutande, 2 camicie, 2 paia scarpe, 6 oggetti diversi — Luigi Locatelli 1 soprabito, 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 farsetto — Giovanni Costantini di Bonzicco 1 lenzuola, 2 camice — Nicolò co. Caimo-Dragoni 1 imbottita, 1 coperta lana, 7 lenzuola, 1 soprabito, 1 giubba, 2 giubbincini, 4 paia calzoni, 2 farsetti, 1 cappello, 3 paia mutande, 9 camice, 6 calze — Volpe cav. An-

tonio 2 soprabiti, 3 giubbie, 8 paia calzoni, 3 farsetti, 4 paia scarpe, 6 paia mutande, 7 camicie, 4 cappelli, 1 capello — Anna Da Micoli 3 paia mutande, 2 camicie, 4 giubbincini, 1 paio calze — Clodoveo dott. Agostini 1 cappello, 1 paio scarpe, 1 paio calzo, 1 paio calzoni, 1 farsetto, 2 paia mutande, 1 giubba — Lorenzo De Toni 1 paio calzoni, 2 camicie, 1 paio mutande, 1 fazzoletto e lire 5.

Buste inviolabili. Ormai il problema dell'inviolabilità epistolare è sciolti.

Tutti gli uffici postali del Regno con decreto governativo furono autorizzati ad accettare, per essere raccomandati, lettere e pieghi chiusi nelle buste dette *Inviolabili excelsior*, inventate dal signor Antonio Corradi.

Queste buste sono chiuse con gomma speciale indissolubile e con un bollo a secco, il quale può portare un motto qualunque o il nome del mittente, oppure semplici iniziali. Il pregio delle buste Corradi consiste in ciò che garantiscono il segreto epistolare meglio che qualunque altra maniera di suggestione e rendono perciò inutile l'uso della ceralaca.

È desiderabile che questo sistema venga adottato anche negli uffici telegrafici.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 25.

Liste precedenti l. 61.990,64

Morgante cav. dott. Alfonso l. 10, Sbuelz don Leonardo l. 6, Armellini Giacomo fu Giacomo l. 10, Giorio Lodovico l. 10, Morgante Napoleone l. 10, Michelesio Odorico l. 25, Pividori Giovanni l. 15, Touchia Pietro l. 5, Mugani Ferdinando l. 5, Toso Giacomo l. 5, Beltrame Vincenzo l. 5, Barazzutti avv. Giacomo l. 10, Cressatti Antonio l. 5, Liani dott. Giovanni l. 5, Angelini G. B. ed Angelo l. 10, Municipio di Tarcento l. 10, Filodrammatici Tarcentini (prodotto della recita 5 novembre) l. 76,17, Arbelli cav. Giacomo e figlio Luigi l. 25, Della Martina Maria ved. Grillo l. 2, Angelini Candido e Nicolo l. 10, Armellini Luigi fu Girolamo l. 5, Coianis Anna c. 20, Toffoletti Luigi c. 20, Bortoluzzi Teresa ved. Micco c. 10, Armellini Odorico c. 50, Biasiaco Tommaso l. 2, Morelli Vincenzo fu Bartolomio l. 1, Toffoletti Maria c. 20, Toffoletti Francesco fu Mattia c. 30, Fadiu Antonio c. 20, Grillo Lucia c. 10, Toffoletti Giovanni c. 30, Passera Paola c. 40, Revalent Maddalena ved. Toffoletti l. 1.50, Bearzi G. B. l. 2, Belgrado Maria c. 50, Toffoletti eredi fu Giuseppe l. 2, Job Anna c. 20, Toffoletti Domenico l. 2, Job Catterina e Giacomo l. 1, Toffoletti Giuseppe c. 28, Rossigh Catterina c. 50, Rosso Pietro c. 10, Maurini Angela l. 1, Venturini Luigia c. 40, Buoncompagni Pasqua c. 10, Toffoletti Elena c. 10, Toffoletti Maria c. 19, Toffoletti Luigi c. 10, Venturini Rosa c. 10, Toffoletti Domenico c. 10, Toffoletti Maddalena c. 15, Toffoletti Giacomo c. 25, Toffoletti Antonio c. 10, Tulissio Luigi c. 27, Gioritto don Antonio l. 3, Cussigh Giovanni c. 25, Toffoletti Domenica c. 20, Alessio Giovanni c. 10, Secco Girolamo c. 65, Morgante Antonio di Girolamo centesimi 50, Secco Domenico lire 1, Cigogna Giuseppe l. 2, Fabris G. B. l. 1, Quaini Francesco c. 25, Tomada G. B. l. 2, Sala Francesco l. 6, Cossu Alberto l. 1, Maluzzi Paolo l. 2, Ferigo Cesare l. 3, Bortolotti Italico l. 1, Mattioni Luigi c. 10, Marangoni Luigi l. 2, Grillo Anna ved. Anzil c. 20, Pittini Leonardo c. 45, Rumiz Giovanni c. 40, Pinota Lucia c. 10, Job Antonio c. 25, Venuti Teresa c. 20, Armano Beltrame c. 40, Passera don Antonio l. 1, Schneider Paolo l. 1, Morgante Cesare di Luigi l. 1.50, Grillo Antonio fu Antonio c. 50, Pajero Luigi c. 20, Biasiaco Teresa c. 20, Pontelli Elisabetta c. 20, Morgante Filomena c. 15, Fadini Vincenzo centesimi 50, Grillo Eugenio di Giovanni Battista lire 1.

Processo del "Folo," per ingiuria pubblica verso il maggiore del genio nob.

Federico Richieri. Come annunciammo,

ebbe luogo al Correzzionale nel 12 cor. questo processo che finì colla condanna del gerente Chiopris in l. 100 di multa ed accessori di legge.

La discussione si svolse quasi tutta su principii di diritto, poco essendovi da dire sul fatto, e l'avv. Buttazzoni col' ingegno e verve che lo distinguono, sostenne la nullità della querela perché a termini dell'art. 57 della legge sulla stampa non era fatta nella stessa la specificazione delle ingiurie per le quali volevansi procedere — l'applicazione degli art. 352-391 C. P. P. perché non essendosi presentato personalmente il nob. Richieri, la querela doversi ritenere abbandonata — la mancanza di elemento intenzionale nella redazione, che doveva favorire anche il gerente; infine la prescrizione dell'azione penale perché pubblicato l'art. nel 9 settembre 1882, facendosi il giudizio il 12 dicembre — era decorso il periodo di tre mesi di cui l'art. 12 della legge sulla stampa. In merito sostiene la scarsa identificazione

della persona dell'ingiuriato, e come senza essere provveduti, i testimoni non si sarebbero fatti quella convinzione di sicurezza che esplosero davanti al Tribunale.

Sulle considerazioni dell'avv. della Parte Civile sig. D'Agostini, e del P. M. rappresentato dal Sostituto sig. Bravasova — od anche con motivi propri, il Tribunale ritiene

a) Che una volta accennato nella questione il numero, la data, la faccia, la colonna del giornale dove venne inserito l'articolo inquisito; e identificate questo col precisare le prime o le ultime parole, trattandosi di articolo investito nella sua totalità perché tutto ingiurioso — il voto della legge doveva ritenersi soddisfatto, o tolto ogni dubbio sulla materialità della imputazione.

b) Che anzitutto non si trattava di processi per citazione diretta di parte lesa, sola ipotesi in cui si possa applicare la presunzione difabbondo di cui gli art. 252, 291 C. P. P., dacché il processo era stato bensì provocato da istanza di parte, ma fatto proprio e portato all'udienza con citazione diretta del P. M. poi quale regge l'indipendenza d'azione di cui l'alinea dell'art. 352. Che ad ogni modo non si poteva dire che il Richieri non fosse comparso, dal momento che si era costituito Parte Civile, e citato a comparire volendo, od a mezzo di Procuratore speciale, aveva scelto questa seconda forma di presentarsi in giudizio a lui permessa dall'articolo 277 C. P. P.

c) Che di fronte al disposto dagli articoli 37 e 47 della legge sulla stampa, era inutile fare la questione di intenzionalità della Redazione; infatti dato un articolo ingiurioso, il gerente ne diviene responsabile, se rimangono ignoti gli autori; diventa complice necessario, se si riesce a scoprirli. Col sistema della difesa sarebbe troppo facile diffamare tutto il mondo e andar esente da sanzione. — Così dissero P. M. e Parte civile così ritenne il Tribunale.

d) Che l'art. 12 della legge sulla stampa obbliga a promuovere l'azione penale entro tre mesi dalla data di pubblicazione del giornale, obbliga a non lasciar gi

caccia, correndo di qua e di là per nascondersi e per piegarsi a seconda del caso onde colpire con precisione l'animale cacciato; sudato, ansante, finalmente crede giunto il momento di colpire con sicurezza la sua vittima, spar... Certo del suo colpo infallibile, si precipita sull'animale creduto morto ed il cacciatore Luigi A. trova bensì il lepre da lui vagheggiato, però, amara disillusione! la sola pelle empita di... stoppa!

Immaginarsi le risa degli astanti!

Quel povero cocchiere di cui narrammo l'altro giorno la caduta, va peggiorando assai.

Ci scrivono in proposito di quel fatto, modificando quanto noi scrivemmo. Il cocchiere non fu balzato da cassetta, ma ne scese tranquillamente, poi — forse preso dallo spavento — cadde e svenne.

Il cavallo prese il galoppo e trascinò la vettura — con entro le due signore — dalla casa dove s'era fermata, vicino alla sala Cecchini, nel Giardino, piazza del vescovo e tribunale; poi, girando, prese di nuovo la via dei Gorghi e si andò a fermare sul ponte del battirame. Le signore allora scesero incolumi, ma che spavento! Il cocchiere frattanto veniva condotto all'ospitale.

Per l'America. Ieri circa una quarantina di contadini partirono per l'America. Altrettanti giovedì passato.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 7.12 rappresenta «Facanapa poeta disperato nella casa degli spiriti». — Con due Balli.

Portamontete smarrito. Una povera serva smarriva ieri, nel negozio Moretti, verso le 3 pom., un portamontete contenente 15 lire e cent. 20, ed una piccola medaglia di S. Spirito. Ella prega l'onesto che l'avesse trovato a portarlo al nostro ufficio. Gli sarà data competente mancia.

Mercato Granario. Abbastanza bene fornito di cereali tra i quali in maggior quantità figura il granoturco. Pochi compratori, perciò temiamo che molto genero rimanga invenduto.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumeto mercantile da l. — a —	
Id. da semina » » — a —	
Segale » 11.50 a 11.70	
Granoturco comune » 9.25 a 12.—	
Id. gialloncino » 13.75 a 14.—	
Id. cinquant. » 7.— a 8.80	
Sorgoroso » 6.60 a 7.50	
Fagioli di pianura » — a —	
Id. alpighiani » — a —	
Saraceno » — a —	
Lupini » 7.50 a 8.—	
Castagne al quintale » 9.— a 12.—	

Mercato del pollame. Animato. Si vendono le oche peso morto al chilog. 1.1 a 1.20, detto vivo cent. 70 a 80; polli d'India id. c. 80 a 90, id. femmine id. 1.1, galline al paio da l. 3 a 4.50, polli id. 1.1.30 a 2.25, capponi da lire 4 a 4.50 il paio, secondo il merito.

MEMORIALE PER PRIVATI

Tassa di manomorta, variazioni nella rendita imponibile da denunciarsi per triennio 1883-84 e 85. Per norma degli Enti Morali interessati ci facciamo premura di avvertire che coll'anno 1882 scade il triennio in corso per la nuova estimazione della rendita dei beni patrimoniali dei Corpi Morali soggetti alla tassa di Manomorta, e che a norma quindi dell'articolo 9 della legge 13 settembre 1874 n. 2078 e dell'articolo 55 del relativo Regolamento, devono i rispetti vi loro rappresentanti ed amministratori denunciare al competente registro tutte le variazioni avvenute nella rendita imponibile degli stessi Corpi Morali durante il triennio che sta per finire, acciò possa tenersene conto nell'applicazione della tassa per trienni 1883-84 e 85, e che tale denuncia deve essere prodotta non più tardi del 31 dicembre corr. mentre in difetto sarà mantenuta a per nuovo triennio la precedente liquidazione, salvi gli aumenti che risulteranno doversi stabilire d'Ufficio coll'applicazione in tal caso della penale di cui all'art. 10 della legge suddetta.

Avviso d'asta. Nel giorno 22 andante dalle ore 10 alle 12 merid. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di kg. 400 circa zucchero raffinato, ed altre piccole partite di spirto-petrolio e filati ed altri generi presi a contrabbando.

Le condizioni dell'asta sono indicate nell'avviso esposto alla porta della Dogana.

Mercati d'animali. Come i lettori sanno, nel Tirolo causate le inondazioni, quei forti alpighiani devono vendere gli animali. Perciò la Luogotenenza, allo scopo di facilitarne la vendita, ha stabilito di aprire alcune fiere e mercati

pubblici per la vendita di cavalli, bovi da lavoro e da macello, vacche, pecore, da tenersi nei giorni e luoghi seguenti:

- 15 dicembre e gennaio a Lienz.
- 16 dicembre e gennaio a Silian.
- 18 dicembre e gennaio a Bruneck.
- 19 dicembre a Bressanone.
- 19 gennaio a Kiens.
- 20 gennaio a Bressanone.

FATTI VARI

Sinistri di mare. I forti temporali di questi ultimi giorni furono funesti per la marina.

Già si aveva a deplorare la perdita del vapore italiano *Risorgimento* della Compagnia Raggio di Genova, carico di rotte per Alicante, che credeva perduto corpo e beni, sebbene rimanga ancora la speranza che l'equipaggio possa essere stato salvato da un vapore che fu visto passare nelle vicinanze, e che crede in rotta per l'America.

Il vapore *Nararve* è arenato nelle acque di Marsiglia presso Carri, con un forte numero di emigranti italiani, e si dispera di rimetterlo a gallo. L'equipaggio ed i passeggeri furono salvi.

Una barca peschereccia montata da tre marinai italiani, sorpresa da un forte colpo di vento, cappelli a giorni sono a 100 metri dal faro, ed il mare furioso inghiottiva due vittime, i fratelli Clemente e Giuseppe Spolongoni, padroni della barca, che lasciano una numerosa famiglia nel lutto e nello squallido.

Il legno austriaco *Mary*, capitano Petrani, proveniente dalla Guinea, trovandosi ieri avanti all'imbarcatura del porto nell'impossibilità di governare per effetto del grosso mare, fu gettato nell'*Anse des Catalans*, dove rimase sepolti sul fianco in quelle sabbie. Non fu che a prezzo di immense fatiche e di inauditi pericoli che si poté organizzare il salvataggio dei marinai, i quali furono tutti tratti a riva mediante una fune gettata a bordo che servì loro di scorta.

A chiudere questo triste quadro, che certamente è lungi dall'esser completo, si deve registrare il tentato incendio, per parte di un marinai del legno *Enrico*, ancorato nel porto, e che fortunatamente non giunse a svilupparsi per mancanza d'aria malgrado la precauzione presa dal malfattore di spargere petrolio nella cabina dove appiccò il fuoco.

Il colpevole è stato arrestato e dovrà rispondere del suo misfatto dinanzi ai Tribunali.

Valona 12. Il bark italiano *Carlotta Z.* trovasi investito in cattiva posizione fa acqua e continuando il cattivo tempo, non fu possibile sinora il ricupero del carico.

ULTIMO CORRIERE

— Il Tribunale di Sartena (Corsica) condannava mercoledì a tredici mesi di prigione, per furto e assassinio, un pastore, certo Tramoni. I parenti di quest'ultimo attesero i gendarmi all'uscita delle Assise e li aggredirono: nella confusione uno de' gendarmi fu colpito da una pugnalata. I suoi camerati, davanti all'imminenza del pericolo, tirarono due colpi di revolver, ma senza ferir nessuno degli assalitori. Al fracasso degli spari, la sovrecitazione divenne generale: gli abitanti uscirono dalle case armati di coltelli e di pistole e circondarono la gendarmeria, ch'era nisi rifiutata nell'autocamera terrena del Palazzo di Giustizia.

Le autorità civili dovettero intervenire per calmare la popolazione esacerbata.

Per gli'inondati

Alla Commissione dei provvedimenti per i lavori straordinari cagionati dalle inondazioni intervennero i ministri Magliani e Baccarini che consentirono al concorso del 50 per cento nelle opere da farsi dalle Province, dai Comuni e dai Consorzi.

Magliani promise altresì di presentare un progetto per facilitare il credito con interesse ridotto ai corpi morali e di occuparsi per proporre eguale provvedimento a favore dei privati, salvo a conoscere l'ammontare dei bisogni.

La relazione dell'onor. Pellegrini è quasi compiuta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 13. Le voci di modificazioni ministeriali sono premature.

Londra 13. Menabrea presentò alla Regina le lettere di richiamo al Castello di Windsor.

La Regina ricevette gli ambasciatori malgaschi. — Il primo ambasciatore pronunciò un discorso. La Regina domandò notizie della Regina di Madagascar, soggiungendo che si interessava molto degli affari del Madagascar. Fu offerta una colazione agli ambasciatori che vennero ricordati alla stazione nelle carrozze di Corte.

Il meeting di Sheffield approvò la proposta invitante il Governo a fare rimostranze amichevoli alla Francia circa Madagascar, esprimendo le speranze che il Madagascar conserverà l'indipendenza.

Madrid 13. Il Senato approvò la proposta ministeriale respingente la revisione della costituzione.

ULTIME

Londra 13. A Londra avvengono dimostrazioni liberali dappertutto in occasione del giubileo politico di Gladstone, molti indirizzi gli furono spediti e parecchi meeting sono progettati.

Bucarest 13. Scrivono da Costantinopoli che la Polizia strappò gli affissi che minacciavano di morte Ghazi Osman.

Clericalismo in Germania.

Berlino 13. Interpellanza Windhorst. Windhorst domanda come potrà il Bundesrat eseguire la decisione del Reichstag relativa al voto reale per l'espulsione dei preti.

Il ministro Boetticher risponde che il Bundesrat si è decisamente riuscito di tener conto del voto del Reichstag; quanto ai motivi, il governo non poterli divulgare.

Reichensperger, Schselemer e Windhorst non sono soddisfatti della risposta del ministro che non prova le tendenze conciliatrici del Governo. Soggiungono il rifiuto di palesare i motivi essere offesa per il Reichstag.

Betticher replica che il cancelliere non può farli conoscere, gli Stati rappresentanti al Bundesrat non essendo obbligati di motivare i loro voti.

Richter dice che i progressisti votarono come ultimamente in favore della mozione Windhorst.

Intemperie

Verona 13. La neve caduta in quantità straordinaria produsse valanghe sul Brennero che interrupero la linea ferroviaria.

Sul tratto Clausetto Bolzano la strada carrozzabile è resa impraticabile dalle frane.

Esposizione elettrica internazionale

Vienna 13. (Camera dei deputati) Il ministro del commercio annuncia che nel 1883 avrà luogo un'Esposizione internazionale di elettricità, e chiede sollecita discussione del progetto di legge su temporanea protezione dei privilegi per poter noleggiare gli espositori esteri delle facilitazioni loro accordate.

Gravissimo incendio.

Nuova York 13. Il quartiere dei negozianti in Kingston (Jamaica) fu lunedì distrutto da un incendio. Il danno ammonta a sei milioni di lire sterline. Vi sono centinaia di persone rimaste prive di tetto. Molte banche e magazzini furono distrutti. Mancano i viveri.

Nell'Irlanda

Dublino 13. Il dibattimento contro uno dei capi della lega agraria, Heady Davit uno dei capi della Lega Agraria fu prorogato a tempo indeterminato. Ciò per causa delle condizioni dell'Irlanda, dove i giurati sono continuamente minacciati.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 14 dicembre.

Rendite italiane 90.80; seriali —

Napoleoni d'oro 20.22 — " —

VIENNA, 14 dicembre.

Rendite austriache (carta) 76.40; Id. autr. (oro) 94.80.

Londra 119.—; Argento — ; Nap. 9.46.11/2

PARIGI, 14 dicembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

DA VENDERSI

IN FAEDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna e poco prato boschivo, di complessive pertiche 16,79 rendita lire 38,68, col reddito della casa di lire 127,50, chi desiderasse si rivolga all'oste, sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

Prov. di Udine Mand. di Mandago
Comuni di Barcis ed Andreis.

Avviso di concorso.

A tutto 30 dicembre p. v. rimane aperto il concorso alla condotta medicodentro-giurgo-ostetrica di questi due Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2800 netto di ritenuta per ricchezza mobile.

La residenza del medico è stabilita nel Comune di Barcis; nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi imprevisti di malattie. I capitoli di oneri trovansi depositati presso la segreteria Comunale di Barcis dove verranno inviate le istanze di aspiro.

L'eletto assumerà il proprio ufficio appena avuta partecipazione di nomina. Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata di tutti i certificati voluti dalla legge.

Dagli Uffici Municipali di Barcis e Andreis il 12 dicembre 1882.

Il Sindaco di Barcis p. il Sindaco di Andreis A. Paulon G. B. Vittorelli

INTERESSANTE

Quantunque, come si è detto, le polverine pettorali *Puppi* si sono fatte in dieci anni a senza reclame largo da se in molte Città d'Italia, ed hanno capillato con la pronta loro virtù essere rimedio unico per combattere le tossi le più ostinate, trovo di raccomandarle, sicuro che questo specifico supera in azione ogni altro rimedio.

Queste polveri si trovano esclusivamente alla Reale Farmacia Filippuzzi e devono portare il timbro della Farmacia stessa. Sono in pacchetti di num. dodici cartine con la soprascritta

Polveri pettorali Puppi

— prezzo Lire una —

Sciroppo di Abete bianco, gode la fama che merita, e si può dire miracoloso nelle affezioni dei catarrali cronici dei bronchi, ed infallibile nei più ostinati catarrali della vescica. Viene prescritto da valenti Medici d'Italia.

Sciroppo di Bifosfolattato ferro e calce, insuperabile rimedio contro la rachitide dei bambini specialmente, la mancanza di nutrizione, l'anemia e la clorosi.

Sciroppo China e ferro. Questo importante preparato che ha azione eminentemente tonica, corroborante e che combatte le cacciessie palustri e le malattie croniche del sangue, da distinti medici viene riconosciuto il più efficace per il suo sistema di preparazione e le evidenti sue virtù gli hanno fatto larga strada.

Olio fegato di Merluzzo di Norvegia semplice ed al Protojoduro di ferro, ed olio Merluzzo cedarato appositamente preparato per i bambini, e per le persone delicate che non possono affrontare il sapore di questo usitato ed importante farmaco.

Odontalgico Pontotti. Istantaneo rimedio contro i dolori dei denti cariati. Inutile decantarla, centinaia e centinaia di persone parlano e parlano della sua preziosa virtù.

Gabinetto spec

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infallibili antigenorroeche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell' Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invanio lo studio indesto degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blennorragia. Invano perché si dovetto sempre ricorrere al balsamo copulare, al peperoncino e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia leutissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esempio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vesica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella rugione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non cb. Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorragie si recenti che croniche ed in alcuni casi catarrali, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortazioni i consumatori a provendersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

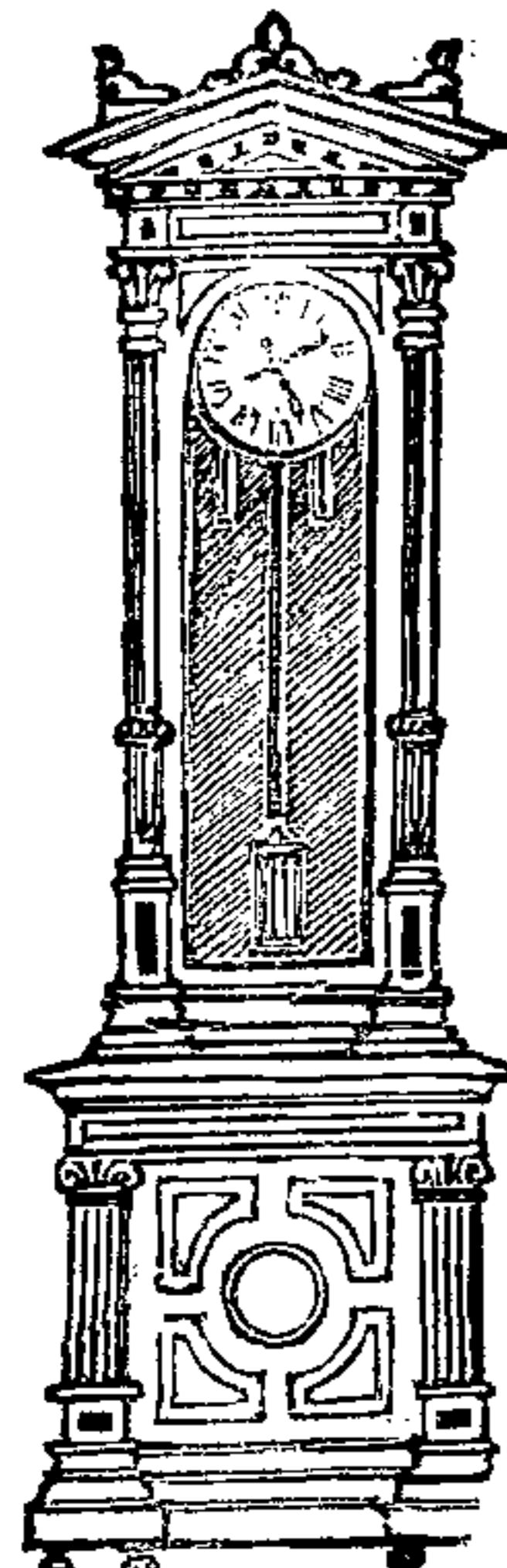
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallio, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Case A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villant, via Boromei n. 6 e in tutto le principali Farmacie del Regno.

Pisa, 21 settembre 1878. Dottor Bazzini, Segretario del Congresso Medico.

G. FERRUCCI UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI

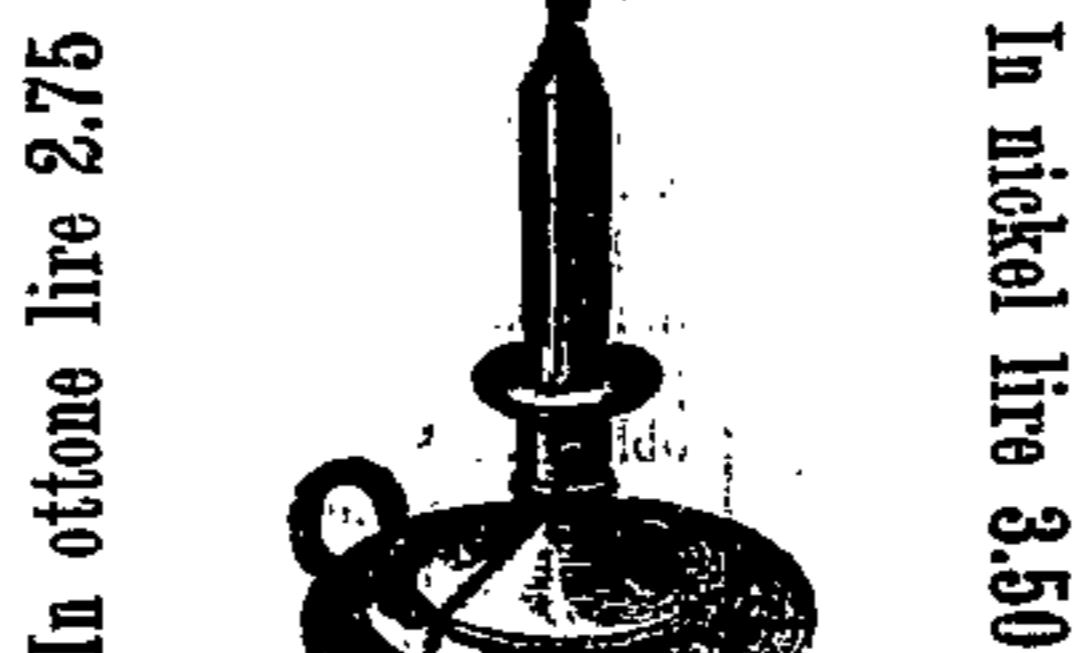


Gilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d' argento	> 20 > 60
Gilindro d' oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d' oro, fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana di vetro	> 25 > 200
Gronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni Cronografi a Remontoir d' oro, d' argento ed alpaca.	

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 2.75
In nickel lire 3.50

presso i negozi di chincaglierie di NICOLA ZARATTINI, in Mercatoneovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

DEPOSITO

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.



Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Per mollette vesciconi, capelli, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.